Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Audizione – DL Infrastrutture

Nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio, è stato pubblicato il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 recante "*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*.", c.d. "DL Infrastrutture", che si compone di 17 articoli e 3 allegati.

Si esprimono, innanzitutto, i più vivi ringraziamenti per il coinvolgimento nella fase di consultazione della nostra Associazione ANPCI, che rappresenta gli oltre 5.000 comuni italiani fino a 5.000 abitanti.

Tra le tante disposizioni recate dal testo normativo, ci soffermeremo su quelle che maggiormente impattano sui comuni, ovvero sulle modifiche al Codice dei contratti.

Al riguardo, si prende favorevolmente atto di alcuni importanti correttivi che vanno nel senso auspicato dello snellimento delle procedure e, soprattutto, della chiarezza delle disposizioni, anche nell'ottica di prevenzione del contenzioso, da un lato, e del conseguimento del principio del risultato, dall'altro.

Siamo favorevoli all'estensione delle ipotesi di "somma urgenza" e dei conseguenti poteri derogatori anche alla ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di emergenze che possono essere fronteggiate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria, di emergenze che comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e che devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari, e di emergenze di rilievo nazionale che in ragione della loro intensità devono essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari.

Ulteriori importanti modifiche al Codice dei contratti sono introdotte dal decreto in commento in materia di revisione prezzi, soprattutto al fine di garantire la continuità nella realizzazione di lavori pubblici i cui contratti risultano privi di meccanismi revisionali realmente operativi o di altre forme di contribuzione pubblica per il caro materiali in fase di esecuzione.

Questa Associazione ha più volte sottolineato a gran voce l'esigenza di semplificare il numero degli adempimenti, al fine di ridurre i carichi di lavoro del personale soprattutto dei dei comuni di minori dimensioni.

Ribadiamo in questa sede che non può esserci sviluppo concreto senza attenzione per i Comuni, a maggior ragione per quelli più piccoli, che meritano un supporto adeguato e misure diversificate e calibrate sulle necessità dei piccoli centri, che sono già fortemente pressati dall'enorme quantità di burocrazia.

In conclusione, si conferma l'esigenza di continuare nel perseguimento degli obiettivi di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative secondo la logica del "fare bene e

fare presto”, consapevoli che anche i correttivi in esame costituiscono un ulteriore passo importante in questo senso.

Roma lì

IL PRESIDENTE ANPCI CAMPANIA
Zaccaria SPINA

IL PRESIDENTE NAZIONALE ANPCI
Franca BIGLIO

ANPCI: Via di Campo Marzio, 43 - 00187 ROMA tel/fax 06 6991756 Urgenze 329 6225731 www.anpci.it segreteria@anpci.eu anpci@pec.it C.F. 05884711002 **Presidenza**: C/o Municipio di MARSAGLIA -12060 (CN) tel 0174-787112 fax 0174-787900 cell 348 3140670 franca.biglio@anpci.eu